

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Inasprita l'agitazione dei mezzadri

Scioperi durante la trebbiatura decisi dai sindacati dei mezzadri

Prevista una settimana di sospensione delle vendite nei mercati - Due condizioni per una conciliazione della vertenza: accettare le richieste sul patto o modificare i criteri degli investimenti

L'inasprimento della lotta dei mezzadri è stato deciso ieri dalle segreterie dei tre sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL riuniti per esaminare la situazione. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato che afferma: «Le segreterie delle organizzazioni nazionali dei mezzadri, dopo aver constatato con soddisfazione il pieno successo delle agitazioni che si sono svolte nei primi giorni del mese, hanno deciso la prosecuzione di esse, nei termini delle forme che verranno indicate con apposite direttive di-

ramate autonomamente da ciascuna organizzazione alle rispettive istanze di base. In particolare tali direttive concerneranno l'inasprimento della lotta a livello aziendale in coincidenza col periodo di trebbiatura dei cereali e, nelle zone più interessate, con la raccolta dei prodotti estivi riguardanti le colture ortive e specializzate». Per quanto riguarda le manifestazioni di protesta, oltre a confermare le forze della lotta finora adottate dalla categoria, afferma che i sindacati hanno concordato «sulla preparazione di un grande sciopero settimanale dei mercati e delle vendite, da effettuarsi in concomitanza con l'azione aziendale e contemporaneamente in tutte le provincie interessate. Tale sciopero investirà il mercato del bestiame, degli animali di bassa corte e di tutti i prodotti non immediatamente deperibili».

Nella riunione i sindacati dei mezzadri hanno anche esaminato e discusso gli ultimi sviluppi della vertenza per quanto riguarda l'atteggiamento degli agrari. È noto che in questi giorni si era sviluppata una manovra da parte della «bonomiana» per un patto separato e che contro questa posizione già si erano espressi i sindacati della CGIL, della CISL e della UIL. Il comunicato emesso ieri afferma che «la lotta viene inasprita ulteriormente a causa della assoluta mancanza di elementi positivi rilevabili nell'atteggiamento della Confagricoltura la quale, anche in recenti comunicati ha ribadito la propria posizione negativa. La Confagricoltura - prosegue la nota - non ha accettato nemmeno di discutere in merito alle rivendicazioni minime indicate dai sindacati come ragionevole base d'accordo, facendo persino sulle possibilità di rivedere le proprie posizioni monotonamente sostenute in tutta la trattativa, salvo varianti del tutto formali. La Confagricoltura in una delle ultime riunioni dichiarò prepotentemente che l'accordo si poteva fare solo sulla base delle proprie proposte il che non ha poi impedito alla Confagricoltura stessa di rompere le trattative col pretesto di non poter tollerare l'atteggiamento rigido ed ultimativo dei sindacati».

Quanto alla prospettiva della vertenza il comunicato dei tre sindacati conclude: «Al di là dei soliti e delle notizie infondate e delle affermazioni offensive pubblicate da quotidiani padronali che i sindacati considerano alla stregua di indegne provocazioni, la ripresa del dialogo potrebbe essere assicurata soltanto se alle generiche pretese di buona volontà facessero seguito concrete assicurazioni che superino le pregiudiziali poste dalla Confagricoltura e garantiscono perciò un ragionevole margine di successo al dialogo medesimo. Su questo piano serio e responsabile i sindacati non hanno nulla da opporre alla proposta che sarebbe stata fatta da altri circa un autorevole intervento conciliatore del governo. Esse tuttavia non osservano che un intervento governativo dovrà tener conto delle questioni relative alla destinazione sociale e al controllo degli investimenti, nonché alla obbligatorietà dei miglioramenti, questioni che come è noto sono oggetto dell'agitazione sindacale e che chiamano direttamente in causa il governo e che condizionano la soluzione complessiva della vertenza».

Frattanto all'XI Commissione permanente della Camera (Agricoltura e Foreste), il compagno on. Vittorino Barilli ha illustrato ieri mattina un ordine del giorno presentato insieme con gli on. Colombo, Grafano, Beccarini, Bianco, Bigli, Caponi, Compagnoni, Ferrarini, Fogliata, Giorgi, Gomez d'Avella, Magno, Mazzoni, Miceli, Pirastiti, Piaci, Santarelli e Speciale, sulla questione delle lotte mezzadrie. L'ordine del giorno impegna il governo a dare inizio e a sviluppare una politica che promuova e agevoli il trasferimento della proprietà della terra ai mezzadri, tenendo conto dei legittimi interessi dei piccoli e medi concedenti a mezzadria.

L'ordine del giorno è stato illustrato dal compagno Barilli durante la discussione del bilancio del ministero dell'Agricoltura, il quale ha detto il parlamentare comunista, neppure questa volta affronta i problemi generali dell'agricoltura italiana e ignora la questione gravissima della mezzadria classica oggi in dissoluzione.

La delegazione della CGIL ha pertanto sottoposto all'attenzione del sottosegretario Pezzini gli attuali termini della vertenza sottolineando la gravità del comportamento degli industriali che violano apertamente una legge votata dal Parlamento. Nel memoriale consegnato al sottosegretario si chiede tra l'altro l'intervento del ministero presso gli uffici provinciali del Lavoro perché sia sollecitata la

liquidazione dei cottimi e aumenti giornalieri, corrispondenti ogni giorno a una somma in più che si aggira sui 300 lire e, per alcuni reparti, sulle 350 lire. Altre aziende, poi, hanno fatto sapere della loro intenzione di trattare con i lavoratori e il sindacato.

Anche in altre fornaci la lotta viene condotta con decisione e compattezza. I rivendicazioni delle lavoranti a domicilio sono state espresse ieri mattina da una delegazione della CGIL al sottosegretario al ministero del Lavoro, Pezzini. La delegazione composta da Rina Piccolotto, della CGIL, da Maria Morante, segretaria della FIOT, da Molinari, segretario della FILA, da Barbara Capioni del Direttivo della FIIC e accompagnata dai on. Santi, segretario stesso di Pezzini, ha illustrato il problema sindacale unitario, ha illustrato il sottosegretario il grave disagio in cui versa la categoria, consegnandogli anche un memoriale in cui vengono puntualizzate le richieste della CGIL e dei sindacati.

Come è noto recentemente il Parlamento ha approvato una legge con la quale sono stati fissati i diritti delle donne lavoranti a domicilio. Tale legge pone una serie di obblighi ai datori di lavoro fra i quali quello di pagare fra i contributi previdenziali e previdenziali, la previdenza e l'assistenza.

I datori di lavoro non hanno però rispettato tale legge, giungendo a gravissime violazioni. Essi pretendono di iscrivere le donne lavoranti a domicilio nell'albo degli artigiani, rifiutano di versare le quote previdenziali e di stabilire delle precise tariffe di cottimo.

Le pretese dei datori di lavoro hanno suscitato la più viva reazione fra la categoria. Manifestazioni e scioperi hanno avuto luogo nei giorni scorsi in numerosi centri dell'Emilia. D'altra parte gli industriali hanno praticamente attuato la serrata rifiutando, nelle provincie di Bologna, Modena e Reggio, di consegnare il lavoro.

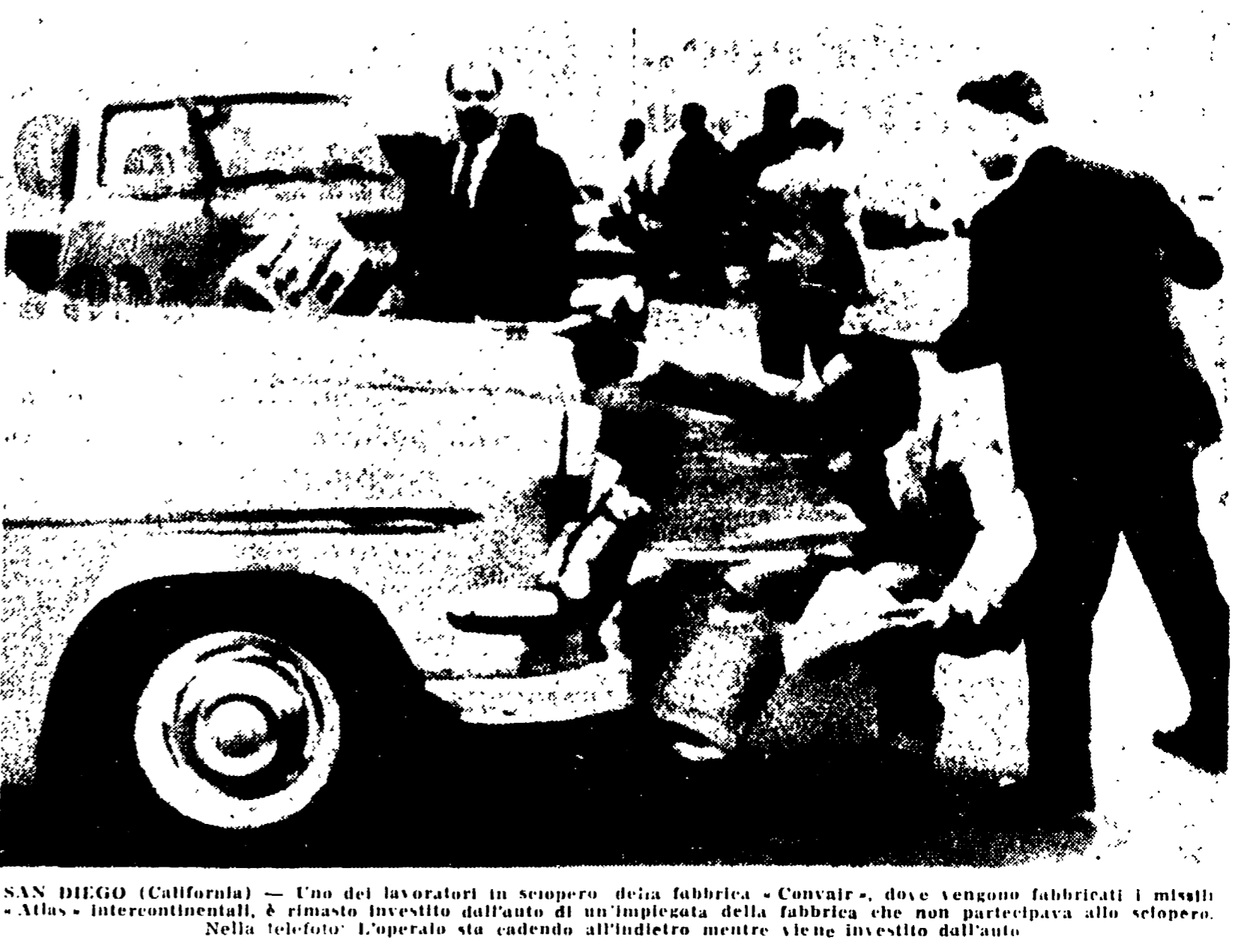
La delegazione della CGIL ha pertanto sottoposto all'attenzione del sottosegretario Pezzini gli attuali termini della vertenza sottolineando la gravità del comportamento degli industriali che violano apertamente una legge votata dal Parlamento. Nel memoriale consegnato al sottosegretario si chiede tra l'altro l'intervento del ministero presso gli uffici provinciali del Lavoro perché sia sollecitata la

Successo della CGIL all'Italcable

Le elezioni per il rinnovo della C.I. dell'ufficio centrale di Roma, che è il complesso più numeroso di dipendenti della Italcable, si sono concluse con il successo della CGIL che ha ottenuto la maggioranza assoluta in tutti i collegi.

Ed ecco i risultati, tra parentesi quelli dello scorso anno: impiegati (CGIL) 250, 58,5 per cento (200, 54,4 per cento); CISL 129, 27,5 per cento (115, 31,4 per cento); CISNAL 23, 5,1 per cento (20, 5,4 per cento); SATI (Sindacato autonomo) 30, 8,9 per cento (32, 8,8 per cento).

Operai (CGIL) 84, 64,0 per cento (74, 64,3 per cento); CISL 42, 32,3 per cento (41, 35,7 per cento); CISNAL 4, 3,1 per cento. La CGIL ha quindi aumentato complessivamente 69 voti passando da 56,8 al 69,4 per cento mentre la CISL è passata dal 22,3 per cento al 27,5 per cento. È da rilevare che il personale della Italcable è prevalentemente impegnato e che hanno partecipato alle votazioni numerosi nuovi assunti nell'ultimo anno.



SAN DIEGO (California) - Uno dei lavoratori in sciopero della fabbrica «Convair», dove vengono fabbricati i missili «Atlas» intercontinentali, è rimasto investito dall'auto di un impiegato della fabbrica che non partecipava allo sciopero. Nella foto: l'operaio sta cadendo all'indietro mentre viene investito dall'auto.

Una provocatoria decisione degli industriali milanesi

Serrata alla O.S.V.A. dopo 50 giorni di lotta Anche i parroci di Sesto condannano i padroni

Nella fabbrica i salari sono di 35.000 lire al mese - Sciopero alla Dalmine di Massa - Altre agitazioni nel gruppo Ginori e all'Ansaldo Meccanico

(Dalla nostra redazione) MILANO, 14. - Cabineggiando il legittimo diritto dei lavoratori alla lotta per migliorare le condizioni di vita, la direzione dell'OSVA, lo stabilimento di Sesto che corrisponde le più basse paghe del settore metalmeccanico, ha ieri proclamato la serrata.

La cittadina di Sesto ha già condannato la provocazione padronale, alla OSVA. I suoi parroci sono già tappezzati di manifesti. I dirigenti delle organizzazioni sindacali si stanno consultando per lo sviluppo di concordi iniziative contro la serrata. Il provvedimento della direzione della OSVA appare quindi del tutto sproporzionato, rispetto ai termini della sua più dura e tenace lotta

Contro le violazioni della legge

Intervento della C.G.I.L. per le lavoranti a domicilio

Una delegazione ricevuta dal sottosegretario al Lavoro - Le quote previdenziali e le tariffe di cottimo

Le rivendicazioni delle lavoranti a domicilio sono state espresse ieri mattina da una delegazione della CGIL al sottosegretario al ministero del Lavoro, Pezzini. La delegazione composta da Rina Piccolotto, della CGIL, da Maria Morante, segretaria della FIOT, da Molinari, segretario della FILA, da Barbara Capioni del Direttivo della FIIC e accompagnata dai on. Santi, segretario stesso di Pezzini, ha illustrato il problema sindacale unitario, ha illustrato il sottosegretario il grave disagio in cui versa la categoria, consegnandogli anche un memoriale in cui vengono puntualizzate le richieste della CGIL e dei sindacati.

Come è noto recentemente il Parlamento ha approvato una legge con la quale sono stati fissati i diritti delle donne lavoranti a domicilio. Tale legge pone una serie di obblighi ai datori di lavoro fra i quali quello di pagare fra i contributi previdenziali e previdenziali, la previdenza e l'assistenza.

I datori di lavoro non hanno però rispettato tale legge, giungendo a gravissime violazioni. Essi pretendono di iscrivere le donne lavoranti a domicilio nell'albo degli artigiani, rifiutano di versare le quote previdenziali e di stabilire delle precise tariffe di cottimo.

Le pretese dei datori di lavoro hanno suscitato la più viva reazione fra la categoria. Manifestazioni e scioperi hanno avuto luogo nei giorni scorsi in numerosi centri dell'Emilia. D'altra parte gli industriali hanno praticamente attuato la serrata rifiutando, nelle provincie di Bologna, Modena e Reggio, di consegnare il lavoro.

to hanno affrontato unitariamente una lunga lotta articolata per gruppi di reparto. Una lotta che prosegue con animoso slancio da 50 giorni.

Ecco le testimonianze dirette di alcuni operai dello stabilimento sulla condizione di vita che li caratterizza. «L'OSVA e i capi dell'Ansaldo Meccanico vorrebbero condannarci. Non è clima da «miracolo economico», né tempo di propaganda sulla favorevole congiuntura per l'Ansaldo».

L'operaio sbruttatore Pietro D. ha 38 anni, il suo salario mensile, compreso il cottimo, si aggira sulle 35.000 lire. Ha moglie e tre figli, la più grande di 13 anni e l'ultima di tre mesi.

«Già mi sento il petto «imbastito» - dice - e alla sbruttatura i polmoni si riducono di volume. In quella giornata per giorno la silicosi. Il dottore, che mi ha trovato una bronchite sospetta, dice che non dorrà più fumare: il fumo che mi rode i polmoni non è quello della sigaretta, ma quello che sollevano le mole e che respirano i lavoratori».

L'operaio Alessandro Bucchelli di 37 anni, ha moglie e una bambina. Chiediamo qual è il suo salario mensile: «Lavoro ad economia per 35.000 lire al mese e ormai le 40.000 è tanto che non le vedo».

Qual è la sua qualifica professionale? «Dorrei essere uno sbruttatore - risponde - ma non so più per che mestiere mi tengano. A volte faccio il manovale, a volte mi sostituisco alle mole».

L'affitto di casa 60 mila lire all'anno per due stanze. Il cinisole, fuori Milano Per far quadrare il mio bilancio mi serve il mio piccolo mezzo servizio a domicilio. Il tornitore Angelo C. di Sesto, guadagna 40.000 lire al mese e solo per l'affitto mi deve spendere 160 mila lire all'anno. Ha la moglie e una figlia di 5 anni.

La situazione produttiva dell'Ansaldo Meccanico attualmente è stata valutata dalla commissione di lavoro del gruppo Ginori che ha indetto per domani una riunione del Comitato di difesa e di sviluppo delle industrie di Sempredara, che ha indetto per domani una manifestazione popolare in piazza Sempredara, nel corso della quale parleranno i rappresentanti del PSDI e il segretario della C.I.L.

Proclamato uno sciopero di 48 ore in tutte le fabbriche Ginori

La Segreteria del Sindacato nazionale dei lavoratori dell'industria del vetro e della ceramica, rilevato che la Direzione generale della Richard Ginori persiste nella sua posizione negativa e non ha accettato un riscontro alla richiesta dei tre sindacati nazionali per in-

Referendum per nazionalizzare le ferrovie pugliesi Sud-Est

Previsto nei prossimi giorni un nuovo sciopero - Un telegramma inviato al presidente del Consiglio ed ai ministri dei Trasporti e del Lavoro

BARI, 14. - La lotta dei lavoratori delle Ferrovie Sud-Est prosegue dopo lo sciopero unitario di ieri che ha visto paralizzato l'intero servizio ferroviario delle autolee. Per i prossimi giorni è previsto un altro sciopero. Nel corso di una affollata assemblea unitaria svoltasi nei locali della Camera Confederale del Lavoro di Bari, è stato deciso l'invio di un telegramma al presidente del Consiglio e al ministro dei Trasporti e del Lavoro affinché si abba la sol-

Accordo nelle aziende municipali del gas

Diminuito l'orario - I miglioramenti si aggirano sul 12 per cento

Presso il ministero del Lavoro è stato firmato oggi l'accordo di rinnovo del contratto per i dipendenti delle aziende municipalizzate del gas. L'accordo firmato oggi comporta una serie di benefici per i lavoratori interessati: tra i quali i più importanti sono un aumento di minimi vigenti nella misura del 5,50%, con un ulteriore aumento di L. 500 mensili per gli operai e gli impiegati delle categorie più basse; la riduzione, a partire dal prossimo 1. luglio, dell'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore per gli impiegati con alcune limitazioni; tuttavia riguardano soltanto i dipendenti di un piccolo numero di aziende in particolare condizioni; l'aumento degli scatti periodici di anzianità per gli operai; e in tal modo, l'orario di lavoro da 43 a 44 ore per gli operai e da 42 a 40 ore